



## **NEXUS**

Rete globale

per l'educazione e la prevenzione dell'ictus nella popolazione

### **Patrocini**

Regione Lombardia (richiesto)  
Provincia di Varese  
ASL di Varese  
Università degli Studi dell'Insubria  
Ordine dei Medici - Provincia di Varese  
The Italian Stroke Forum onlus  
SIMG – Varese  
SNAMID – Varese

### **Partnership**

Fondazione Comunitaria del Varesotto  
Fondazione Scuola Medicina Carnaghi Busto A  
Amministrazioni Comunali di  
Castellanza, Fagnano Olona, Gallarate, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate,  
Olgiate Olona, Solbiate Olona

### **Responsabile del Progetto**

**Dr Gaetano Lanza**  
U.O. Chirurgia Vascolare - MultiMedica IRCCS – Santa Maria  
V.le Piemonte, 70 – 21053 Castellanza (Va)  
Tel. 0331.393111 – Fax 0331.329944 – cell.347.1541398  
gaetano.lanza@multimedica.it

### **Comitato Tecnico-Scientifico**

F. Banfi (Direzione Sanitaria, A.O. Gallarate), E. Brunello (Direzione Sanitaria, MultiMedica IRCCS, Clinica Santa Maria, Castellanza), P. Castelli (Chirurgia Vascolare, Università degli Studi dell'Insubria, Varese), A. Chendi (Fisiatria, Osp. Busto Arsizio), M. Ferrario (Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Università degli Studi dell'Insubria, Varese), P. Genoni (Fondazione Scuola di Medicina Carnaghi Brusadori, Busto Arsizio), G. Montano (Medicina Generale, Olgiate Olona), E. Morlacchi (Chirurgia Vascolare, Humanitas-Mater Domini Castellanza), R. Stella (Medicina Generale, Busto Arsizio), A. Zaninelli (Segreteria SIPIC e The Italian Stroke Forum), D. Zarcone (Neurologia, Osp. Gallarate), P. Zoia (Direzione Generale, A.O. Busto Arsizio).

### **Segreteria Organizzativa SIPIC onlus**

Drssa Laura Gabrielli - presso Hyperphar Group - Via A. Falck n. 8 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI)  
tel +39 02 70605179 fax +39 02 70608340

### **Per saperne di più**

[www.sipiconlus.org](http://www.sipiconlus.org)

## PREMESSA

L'ictus cerebrale è la seconda causa di mortalità e la prima di invalidità nel nostro Paese.

La sua incidenza è in aumento esponenziale in questi ultimi decenni e la Regione Lombardia ha nominato appositamente una Commissione di Lavoro e ha suggerito misure prioritarie soprattutto a livello preventivo.

L'aterosclerosi dei vasi cerebrali è la causa principale, in particolare quella carotidea, considerata anche un importante marker di aterosclerosi sistemica.

Il metodo universalmente riconosciuto più efficace per combattere l'ictus è la prevenzione primaria e secondaria su larga scala (vedi [www.spread.it](http://www.spread.it) – lineeguida italiane sull'ictus) mediante :

- a) l'informazione e l'educazione nella popolazione,
- b) la correzione degli stili di vita, come la sedentarietà o l'alimentazione troppo ricca di grassi, fin dall'età giovanile e quindi anche tramite l'educazione scolastica
- c) l'individuazione dei soggetti più a rischio nella famiglia e nella popolazione tramite i medici di medicina generale mediante la somministrazione della carta del rischio o l'individuazione del punteggio o classe di rischio,
- d) la diagnosi precoce e il controllo terapeutico dei principali fattori di rischio, come l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, la fibrillazione atriale, il fumo di sigaretta, le dislipidemie, l'obesità e l'aterosclerosi carotidea,
- e) interventi mirati di ordine medico e chirurgico in ambiente polispecialistico ospedaliero di eccellenza,
- f) il coordinamento e l'integrazione interdisciplinare tra enti pubblici, amministrazioni locali e operatori sanitari,
- g) l'adozione e la divulgazione di protocolli e linee guida ampiamente condivise dalla comunità scientifica.

Per questo tipo di prevenzione e affinché essa sia efficace è necessario quindi attivare e promuovere una rete globale di comunicazione tra gli organi di informazione locale, gli operatori sociali, le amministrazioni e gli assessorati locali, le scuole, le famiglie, i soggetti ritenuti più a rischio, i medici di medicina generale e gli ospedali sul territorio.

E' necessario inoltre condurre studi epidemiologici di popolazione per individuare la prevalenza dei soggetti a rischio, l'incidenza della malattia, le aree, i tenori di vita e gli ambienti sociali più a rischio in quanto maggiormente correlati con eventi cerebro vascolari e per provare inoltre l'efficacia degli interventi educativi nella popolazione in termini di grado di modifica dei fattori di rischio e di incidenza della patologia stessa.

## DEFINIZIONE

**NEXUS** è un progetto per la realizzazione e la gestione di una **rete globale di informazione, educazione e comunicazione** nella popolazione che consente

- a) la prevenzione dell'ictus cerebrale principalmente mediante l'ampia diffusione di messaggi e metodi di promozione della salute e di correzione degli stili di vita e mediante interventi educativi mirati nelle scuole e nelle famiglie
- b) studi osservazionali di efficacia di tali interventi di prevenzione.

## OBIETTIVI

Sono obiettivi principali del progetto:

- Creare e sviluppare una Rete Globale di Comunicazione per prevenire e combattere l'ictus nella popolazione
- Diffondere la conoscenza e la cultura della prevenzione, da attuare sin dalla giovane età, per promuovere la salute
- Aumentare la consapevolezza che semplici misure atte a migliorare lo stile di vita possono salvare la vita e che la migliore strategia di prevenzione è quella di popolazione che si occupa non solo degli individui a più alto rischio ma anche di quelli a basso rischio
- Coinvolgere tutti gli operatori socio - sanitari e gli amministratori pubblici in un processo formativo ed educativo per messaggi e interventi di prevenzione opportuni, uniformi e condivisi anche dalla comunità Scientifica
- Promuovere studi epidemiologici e di interventi di prevenzione nella popolazione

## ATTORI

Le principali figure coinvolte sono:

Amministrazioni Comunali  
Medici di Medicina Generale del territorio  
Direzioni Generali e Sanitarie degli Ospedali del territorio  
Medici Specialisti ambulatoriali e ospedalieri  
Specialisti in Scienza dell'Alimentazione, Dietologi e Nutrizionisti  
Farmacisti  
Infermieri  
Assistenti sociali  
Direttori Didattici  
Docenti Scolastici

## PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (SOP)

### 1. Predisposizione e aggiornamento di spazio web dedicato, gestito e aggiornato da SIPIIC onlus, collegato ai siti web degli Enti che collaborano.

Sono previste le seguenti aree :

- Informazioni generiche di educazione alla salute e alla prevenzione cardiocerebrovascolare
- Informazioni specialistiche sui fattori di rischio e sui sintomi precoci
- Calcolo semplice guidato del rischio cardiocerebrovascolare
- Aggiornamento e divulgazione scientifica
- Riservate agli operatori sanitari (con password)

### 2. Realizzazione e ampia diffusione di materiale informativo-educazionale

E' prevista la realizzazione di un pieghevole di divulgazione di messaggi e metodi di prevenzione e di promozione della salute, da diffondere tramite:

Internet  
Spazi editoriali nei Periodici dei singoli Comuni  
Ambulatori dei Medici Generali, Medici Specialisti, Medici dei Servizi sul territorio  
Ingressi degli Ospedali  
Farmacie  
Uffici Relazioni con il Pubblico dei Comuni interessati  
Associazioni varie

### 3. Educazione nelle Scuole primarie e secondarie

E' previsto almeno un incontro convegno formativo con i Direttori e i Docenti delle Scuole dell'obbligo, che organizzeranno poi lezioni di prevenzione e educazione ai corretti stili di vita da tenere agli allievi nel corso dei programmi scolastici.

Sono previsti anche incontri programmati diretti di alcuni medici con gli allievi.

I Docenti dovranno somministrare agli allievi dei questionari opportunamente studiati e predisposti, che gli allievi stessi compileranno in famiglia, sugli stili di vita dei componenti il nucleo familiare e sulle modifiche degli stessi dopo un certo periodo.

I Docenti compileranno infine dei Report sui risultati dei questionari che saranno poi analizzati negli studi osservazionali.

Si prevede inoltre di potenziare l'informazione e l'educazione a scuola nel campo dell'alimentazione al fine di favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali, attraverso la conoscenza ed il consumo di prodotti agroalimentari ottenuti nel rispetto della salute e dell'ambiente.

Per realizzare tali obiettivi saranno realizzati incontri con i Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi siti sul territorio dei Comuni interessati dal progetto, nonché con i responsabili degli Uffici della Pubblica Istruzione dei Comuni, al fine di organizzare all'interno dei POF (Piani di offerta formativa) percorsi formativi per i docenti e gli alunni in tema di educazione alimentare, ai fini di una trasmissione di corretti stili di vita.

Questi programmi saranno realizzati in sintonia con la programmazione "Comunicazione ed informazione alimentare" sviluppata dalla Provincia di Varese per l'anno scolastico 2007/2008.

Oltre agli incontri formativi, saranno attivate iniziative concrete di educazione ad una corretta alimentazione, attraverso distribuzione di latte, yogurt e frutta al momento della ricreazione.

Le amministrazioni comunali coinvolte verranno invitate ad introdurre prodotti biologici nelle mense scolastiche.

Verranno promosse iniziative congiunte con i Comuni e le Scuole per l'informazione – educazione – comunicazione, per favorire nei giovani ed adolescenti la diffusione di un corretto stile di vita, combattere le malattie legate all'obesità e i danni arrecati da abitudini non sane (tabagismo, abuso di alcool, alimentazione non corretta, inadeguata attività fisica, importanti fattori di rischio per le malattie cardiocerebrovascolari).

#### 4. Contatto con la popolazione

Sono previsti Convegni locali pubblici per presentare alla popolazione il Progetto.

Sono anche previste le seguenti iniziative: Conferenza Stampa, articoli sulla stampa locale, Comunicazioni mediante media dei Comuni partecipanti (periodici, newsletter, display luminosi, bacheche, locandine e manifesti ecc.), interviste sulle radio e televisioni locali.

Si ritiene importante il coinvolgimento di influenti e stakeholder.

Materiale informativo sul Progetto sarà distribuito anche in occasione di attività formative, educative, preventive e ricreative già previste, di cui i Comuni sono a conoscenza ( si pensi, ad esempio al coinvolgimento di associazioni di anziani già operanti sul territorio, per la realizzazioni di iniziative di monitoraggio della pressione arteriosa, di educazione verso corretti stili di vita – alimentazione, fumo, alcool – organizzazioni di attività motorie strutturate gratuite, ecc).

#### 5. Il ruolo dei Medici di Medicina Generale.

Si ritiene fondamentale il ruolo dei Medici di Medicina Generale (MMG), che direttamente nei loro ambulatori potranno promuovere la divulgazione del materiale informativo e applicare nei loro assistiti la “carta del rischio”, predisposta nel sito web del progetto .

Per questo sarà selezionato un elenco di Medici di Medicina Generale che partecipano al Progetto e ai quali viene poi dato un riconoscimento “di merito” presso le Istituzioni locali e regionali.

Sono previsti Corsi con ECM per l'informazione e l'aggiornamento dei Medici di Medicina Generale e Specialistica sul Progetto.

#### 6. Percorsi Salute

Nei territori di competenza dei Comuni partecipanti i Sindaci, con la consulenza di due o più Medici locali, individuano un percorso a piedi di circa 2 km (ed eventualmente uno in pista ciclabile di circa 5 km), consigliati per combattere la sedentarietà. Tale percorso viene segnalato con il logo del progetto NEXUS, da appositi cartelli ben visibili.

#### 7. Studi epidemiologici osservazionali

Sono previsti studi epidemiologici-osservazionali condotti da SIPIC onlus in collaborazione con la Regione Lombardia, la Direzione Sanitaria e l'Ufficio Statistico dell'ASL di Varese, l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese.

Obiettivi principali:

- verifica e validazione di indicatori di efficacia di prevenzione nella popolazione e negli assistiti dai MMG
- valutazione di risultato e di efficacia del Progetto mediante indagine conoscitiva sulle modifiche degli stili di vita nelle famiglie e sulle variazioni di incidenza e prevalenza delle malattie cardiocerebrovascolari nella popolazione target
- valutazione di questionari somministrati ai Direttori, ai Docenti e agli allievi delle Scuole

### Fase di avvio

#### 1. Predisposizione e aggiornamento di sito web dedicato, collegato ai siti web degli Enti che collaborano.

- E' stato creato un sito web dedicato al progetto per ora in [www.sipiconlus.org](http://www.sipiconlus.org)
- Sono in corso i link con gli enti che collaborano.
- Sono state create e saranno curate aree dedicate all'informazione e all'educazione pubblica
- Saranno create aree dedicate ai Medici di Medicina generale e specialistica

#### 2. Realizzazione e ampia diffusione di materiale informativo-educazionale

E' stato realizzato in collaborazione con un'Agenzia di comunicazione un depliant di divulgazione di messaggi e metodi di prevenzione e di promozione della salute, da diffondere tramite:

Internet

Spazi editoriali nei Periodici Comunali e Uffici Relazioni con il Pubblico dei Comuni

Gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale, di Medicina Specialistica, di Medicina del territorio

Spazi dedicati all'informazione negli Ospedali

Farmacie

Associazioni varie

### **3. Contatto con la popolazione**

Sono stati realizzati Convegni locali aperti al pubblico per presentare il Progetto alla popolazione e sono stati pubblicati articoli sulla stampa locale.

Sono previste: Conferenza Stampa, articoli su stampa locale e nazionale, Comunicazioni mediante i Comuni (periodici, newsletter, display luminosi, bacheche, locandine e manifesti ecc.), interviste sulle radio e televisioni locali.

### **4. Collaborazione con i Medici di Medicina Generale e Specialistica**

E' in fase di realizzazione in collaborazione con l'ASL di Varese e la Fondazione Carnaghi Brusadori Scuola di Medicina di Busto Arsizio un Corso con ECM per l'informazione e l'aggiornamento dei Medici di Medicina Generale e Specialistica sul Progetto.

### **5. Educazione nelle Scuole primarie e secondarie**

Sono in fase di studio e realizzazione incontri formativi con gli alunni di alcune Scuole del territorio, per la prevenzione e educazione ai corretti stili di vita.

Saranno somministrati agli alunni anche dei questionari opportunamente studiati e predisposti, da compilare anche in famiglia, sugli stili di vita dei componenti il nucleo familiare e sulle modifiche degli stessi dopo un certo periodo.

Saranno poi compilati dei Report sui risultati dei questionari che saranno poi analizzati in studi statistico-osservazionali ai quali parteciperanno gli stessi alunni.

Questi programmi saranno realizzati in sintonia con la programmazione "Comunicazione ed informazione alimentare" sviluppata dalla Provincia di Varese per l'anno scolastico 2008/2009.

### **6. Studi epidemiologici osservazionali**

Sono in allestimento studi epidemiologici-osservazionali condotti da SIPIC in collaborazione con la Regione Lombardia, la Direzione Sanitaria e l'Ufficio Statistico dell'ASL di Varese, l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese.

Obiettivi principali:

- verifica e validazione di indicatori di efficacia di prevenzione nella popolazione e negli assistiti dai MMG
- valutazione di risultato e di efficacia del Progetto mediante indagine conoscitiva sulle modifiche degli stili di vita nelle famiglie e sulle variazioni di incidenza e prevalenza della malattia cerebrovascolare nella popolazione
- valutazione di questionari somministrati agli allievi delle Scuole